



Rapporto
Annuale

2 0 1 3

www.manitese.it

manitese
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA



Introduzione

È sempre difficile dare un'unica chiave di lettura alle molteplici attività di Mani Tese: i progetti di sviluppo, le campagne di sensibilizzazione, l'attività educativa nelle scuole e le molte iniziative dei volontari locali. Se però vogliamo trovare un tema portante, certamente il 2013 è stato l'anno della **giustizia ambientale**: attraverso la Campagna "Il futuro giusto", infatti, le nostre azioni si sono concentrate in modo particolare sui temi dell'ambiente e dell'accaparramento delle risorse.

Questa tematica ambientale potrebbe apparire relativamente nuova per una ONG come Mani Tese, che storicamente si è occupata di cooperazione, pace, stili di vita. Come se la nostra azione si fosse estesa a un campo di cui prima non ci occupavamo. In realtà, il tema dell'accaparramento delle risorse è strategico perché è alla base di quelle disuguaglianze che vogliamo combattere: in questi ultimi anni, infatti, pochi soggetti pubblici e privati stanno cercando di risolvere le loro crisi espandendosi verso spazi sempre nuovi, a spese della maggioranza della popolazione mondiale.



L'accaparramento delle risorse è un processo di lungo periodo, vecchio almeno quanto la colonizzazione. Oggi, però, questo fenomeno assume forme nuove, più immateriali: la speculazione finanziaria sul cibo e sui crediti di carbonio, l'appropriazione delle conoscenze indigene attraverso la biopirateria, la privatizzazione dei beni comuni, ecc.

Per questi motivi la nostra attività di cooperazione è sempre più connessa con quella di sensibilizzazione: nel 2013 abbiamo prodotto un film sull'estrazione del petrolio in Ecuador e lavorato nella foresta di Mau, in Kenya; abbiamo concluso un importante progetto contro la desertificazione in Burkina Faso e pubblicato il mini-libro "A caccia di risorse"; abbiamo lavorato nelle scuole alla mostra "L'asta della terra" e con le comunità del Sud Sudan sui diritti e i doveri nell'uso delle risorse.

La giustizia ambientale è tutto questo. È la trasformazione delle modalità di accesso ai beni comuni, per promuovere un nuovo modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà.

Questo, come sempre, è il nostro impegno. Un impegno di giustizia.

Valerio Bini
Presidente Mani Tese



Il profilo di Mani Tese

Mani Tese è un'Organizzazione Non Governativa nata in Italia nel 1964 per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del Mondo. Grazie a migliaia di persone che contribuiscono con il proprio impegno personale e con donazioni concrete, Mani Tese coordina progetti di cooperazione in 17 Paesi in Africa, Asia e America Latina, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della società civile, esperienze concrete di sostenibilità ed economia solidale, volontariato ed educazione alla cittadinanza mondiale.

Mani Tese è:

- dal 1980 Ong riconosciuta dal Ministero Affari Esteri in base alla legge n. 49/1987
- dal 1981 Associazione Riconosciuta Ente Morale
- iscritta al n. 220 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano
- dal 1997 Onlus di diritto in base al Decreto Legislativo n.460/97
- dal 1997 dotata dello status consultivo di Ong presso l'ESOSOC (Consiglio Economico delle Nazioni Unite)

Messico
Guatemala
Nicaragua
Ecuador
Bolivia
Brasile
Guinea Bissau
Burkina Faso
Benin
Sudan
SudSudan
Kenya
Mozambico
Bangladesh
India
Myanmar
Cambogia

I numeri di Mani Tese

INDICATORI	2011	2012	2013
Proventi	3.849.326	4.238.678	4.218.467
Proventi da privati	74%	72%	64%
Proventi da enti pubblici	26%	28%	36%
Oneri	3.947.949	4.436.558	4.209.635
Missione	75%	77%	74%
Costi di gestione	25%	23%	26%





Advocacy

Sul fronte della giustizia ambientale, il 2013 è stato l'anno di maturazione del progetto europeo "Grabbing Development – verso nuovi modelli di relazione Nord-Sud per un utilizzo equo delle risorse naturali", realizzato in partnership con Les Amis de la Terre (Francia), Bankwatch (Repubblica Ceca), Re:Common, CeVi e Comitato Italiano Contratto Mondiale Acqua (Italia).

Dopo aver realizzato 16 casi di studio in giro per il mondo per documentare gli impatti dell'accaparramento delle risorse naturali sulle comunità locali, nel mese di aprile si è svolto il secondo viaggio di conoscenza internazionale con destinazione Ecuador (il primo si era svolto nel 2012 in India).

Durante il viaggio 15 volontari, selezionati e formati nei tre mesi che hanno preceduto la partenza, hanno avuto modo di visitare, alcuni, l'area amazzonica di Lago Agrio contaminata dall'estrazione petrolifera della Chevron-Texaco e incontrare i rappresentanti dei 30 mila "afectados", altri, le fonti d'acqua di Quimsacocha nell'Azuay e i suoi abitanti, minacciati dalla costruzione di una nuova miniera d'oro data in concessione all'impresa canadese INV Metals.

Una volta tornati in Italia, molti di questi volontari sono stati coinvolti nell'organizzazione e nell'animazione dei tradizionali *summer camps* organizzati da Mani Tese a Pratrivero, Catania, Faenza e Lucca su tematiche relative a diritti umani, sostenibilità e beni comuni.

Sempre in Ecuador, abbiamo prodotto un film documentario, "Adelante Petroleros", regia di Maurizio Zaccaro, durata 75 minuti. Le riprese, condotte da una squadra di sette elementi, si sono svolte nel corso del mese di giugno, mentre la postproduzione è terminata nel mese di ottobre, giusto in tempo per partecipare in anteprima europea al San Marino Film Festival e in anteprima nazionale al Torino Film Festival diretto da Paolo Virzi, e fare un passaggio tv su Ambiente Italia, storica trasmissione ambientalista di Rai3.



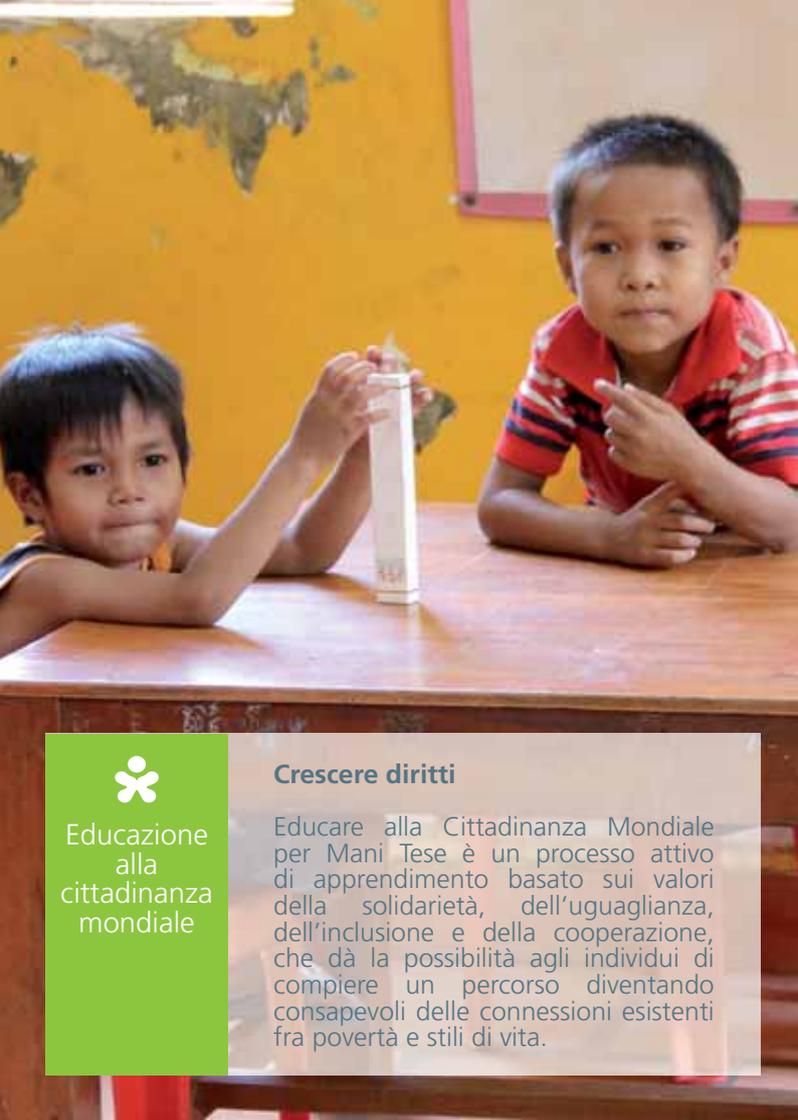
Il film è stato lo strumento di comunicazione di punta della Campagna “Il Futuro Giusto”, lanciata a giugno in occasione della mostra allestita presso il punto vendita “La Feltrinelli” di piazza Piemonte a Milano, con le migliori tavole realizzate nell’ambito del concorso “Asta della Terra”. Nella sezione dedicata alla Campagna sul nostro sito internet, abbiamo predisposto delle pagine che analizzano “Il Presente da Cambiare” in relazione ai quattro elementi fondamentali (acqua, terra, fuoco/energia, aria/clima) e altre che avanzano delle richieste precise in termini di politiche nazionali ed europee. Richieste che abbiamo veicolato anche attraverso il mini libro “A caccia di risorse”, prodotto nel 2013 e uscito in 56 mila copie come allegato della rivista Internazionale a inizio 2014.

Sul fronte della giustizia economica, è stato l’anno della tragedia del Rana Plaza in Bangladesh, della direttiva europea per una Tassa sulle Transazioni Finanziarie e di quella sul cosiddetto “Non Financial Reporting”. Nel primo caso ci siamo mobilitati insieme alla Campagna Abiti Puliti per chiedere alle imprese coinvolte di risarcire i lavoratori feriti e le famiglie delle vittime.

Sulla ex Tobin Tax abbiamo partecipato al grande lavoro di lobby della Campagna Zero Zero Cinque per fare sì che la tassa sia concepita in modo da colpire gli abusi della finanza e da recuperare risorse da investire per la lotta alla povertà e ai cambiamenti climatici. Sull’obbligo delle imprese con più di 500 dipendenti di dichiarare i rischi sociali e ambientali connessi con le loro attività produttive e le misure adottate per prevenire tali rischi, ci siamo invece coordinati con la European Coalition for Corporate Justice (di cui Mani Tese è unico socio italiano), monitorando il processo e tenendo i contatti sia con il ministero italiano competente che con la rappresentanza permanente a Bruxelles.

In tema di giustizia sociale e di sovranità alimentare, il 2013 è stato infine l’anno di “semina” del Comitato per l’Expo dei Popoli, di cui Mani Tese è socio fondatore con il fine di realizzare nel 2015 a Milano un grande Forum della società civile e dei movimenti contadini mondiali sul tema “Nutrire il Pianeta”.

Il neo costituito Comitato ha svolto un intenso lavoro di accreditamento presso i soci pubblici di Expo 2015 spa (Comune di Milano, Regione Lombardia e Governo Italiano), le principali reti di Ong, il Forum Terzo Settore e importanti stakeholder quali la Fondazione Cariplo e le Università milanesi. Obiettivo: qualificarsi come nuovo interlocutore sui temi di Expo e raccogliere i fondi necessari a realizzare l’ambizioso progetto di presentarsi all’appuntamento del 2015 non solo come portatori di buone pratiche, ma anche come soggetti politici capaci di proporre soluzioni ai problemi della fame, della malnutrizione e della povertà più in generale.



Educazione
alla
cittadinanza
mondiale

Crescere diritti

Educare alla Cittadinanza Mondiale per Mani Tese è un processo attivo di apprendimento basato sui valori della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'inclusione e della cooperazione, che dà la possibilità agli individui di compiere un percorso diventando consapevoli delle connessioni esistenti fra povertà e stili di vita.

Un compito sempre più delicato da svolgere nel mondo della scuola, che quest'anno abbiamo cercato di interpretare in modo creativo, lavorando con insegnanti e studenti a partire dai loro sogni e bisogni più concreti. Ne sono nati due progetti innovativi, che pongono nuove basi nel nostro modo di affrontare il tema dei diritti a scuola.

Abbiamo sperimentato il metodo della ricerca-azione, una forma d'indagine autoriflessiva che permette ai soggetti in formazione di essere "attori" del processo formativo, per lavorare insieme ai bambini di una scuola elementare su come evitare di sprecare il pane avanzato in mensa.

E abbiamo ideato un corso per insegnanti, che abbiamo chiamato "Insegnanti Resilienti", per trovare strade nuove e sostenibili insieme a chi condivide la necessità di educare i bambini e i ragazzi a far valere i propri diritti ed essere consapevoli dei propri doveri su scala globale.

I nostri progetti per il futuro

Preparare un'installazione didattica interattiva permanente, presso la sede di Mani Tese recentemente ristrutturata, sul tema degli squilibri Nord-Sud e dell'ineguale sfruttamento delle risorse naturali. Un viaggio alle radici degli elementi: acqua, terra, aria ed energia, senza naturalmente dimenticarsi dell'opera dell'uomo. Boschi incantati, planisferi giganti, forni solari e due illustri personaggi a guidare il percorso: Gaia, madre natura, e Lustrò, signore del tempo.

I nostri numeri per l'anno scolastico 2013-14:

- 178 ore di percorsi didattici
- Circa 1.600 studenti coinvolti
- 85 ore tra formazione e co-progettazione con insegnanti ed educatori



Cooperazione
Internazionale

Sovranità
Alimentare

Cosa abbiamo realizzato

Prevenzione e recupero nutrizionale in sei comunità della Regione Chorti Dipartimento di Chiquimula, GUATEMALA

L'area chiamata "Corredor seco", nell'oriente del Guatemala, include sette dipartimenti che condividono condizioni quali le scarse precipitazioni e la siccità, con gravi ripercussioni sulla situazione nutrizionale della popolazione. I dati nazionali indicano che, nel 2011, il 70% dei minori di 5 anni era affetto da denutrizione cronica e più del 5% da denutrizione acuta. Mani Tese, in collaborazione con il partner locale Fundación Movimundo, ha lavorato su varie componenti: l'implementazione di un programma di prevenzione e recupero nutrizionale della popolazione di età inferiore ai 5 anni in 6 comunità, attraverso formazioni in educazione nutrizionale per i genitori, la distribuzione di anti-parassitari e di vitamine per minori dai 2 ai 5 anni; la diversificazione della dieta familiare, attraverso la promozione di orti e di piante native; infine sono state promosse figure comunitarie con il ruolo di promotori in ambito agricolo, per poter garantire la supervisione e la valutazione degli stati d'avanzamento degli orti familiari.





I nostri progetti per il futuro

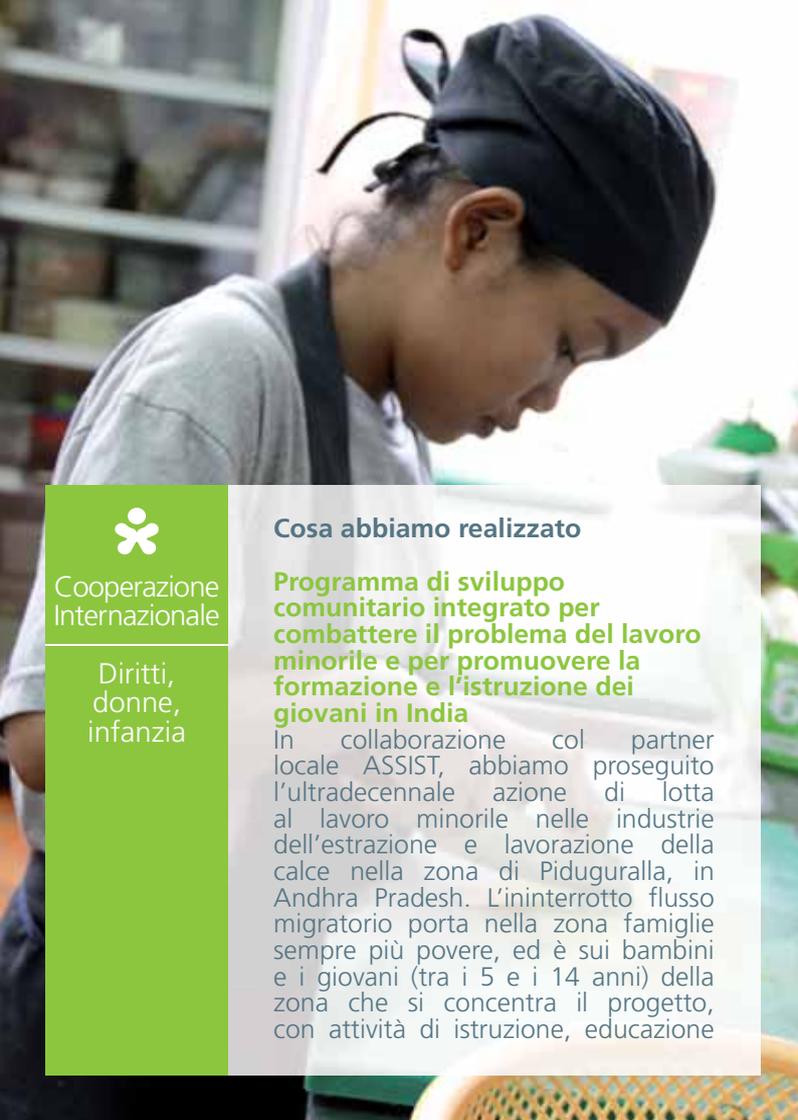
Rafforzamento della catena produttiva del cacao nella provincia di Manabì, ECUADOR

Il progetto si propone di realizzare attività legate al miglioramento della produzione e vendita del cacao fine d'aroma e alla gestione dei sistemi agro-forestali per il recupero e protezione delle aree danneggiate dal disboscamento; questo implicherà l'uso di prodotti organici, la protezione delle fonti idriche, la diffusione di specie di alberi con l'obiettivo di proteggere i suoli, le fonti idriche e le micro conche idrografiche, la formazione tecnica per i produttori e la ricerca di mercati per il cacao. Il progetto promuoverà le condizioni propizie per una gestione sostenibile delle risorse naturali nell'area del bosco umido subtropicale, con il risultato di proteggere il suolo dall'erosione provocata dal taglio indiscriminato dei boschi. Si lavorerà in collaborazione con le organizzazioni della società civile, rafforzando le capacità organizzative e la leadership dei promotori attraverso il partenariato con l'organizzazione ecuadoriana CEDERENA (Corporación para el Desarrollo de los Recursos Naturales). Migliorando la protezione del suolo, promuovendo le tecniche di agro-ecologia e rafforzando la leadership dei promotori, si otterrà un miglioramento della produzione e la creazione di un mercato nazionale e internazionale per la produzione di cacao, che permetterà un miglioramento delle condizioni di vita per i produttori che saranno coinvolti nell'iniziativa.

Rivitalizzare la produzione di cibo su base comunitaria nella zona di Wau - Western Bhar El Ghazal, Repubblica del Sud Sudan

La grave carenza di cibo nella zona viene affrontata in maniera organica, dando nuovo impulso all'agricoltura. Per questo sono previste attività di formazione tecnica e gestionale, di adeguamento del patrimonio di semi di sorgo, arachide, piantine di ortaggi, di talee di manioca, e degli attrezzi e animali da traino. Verranno inoltre introdotti tecniche e materiali di essiccazione e conservazione dei prodotti agricoli. I beneficiari principali sono 720 piccoli agricoltori su oltre 250 ettari di terreno, all'interno dei quali verranno allestiti campi dimostrativi. Il progetto non potrebbe tuttavia portare benefici duraturi senza il coinvolgimento del governo e degli agenti di sviluppo locali, delle donne e dei giovani studenti della facoltà di agraria locale. Corsi su leadership, organizzazione e associazionismo cooperativo incoraggiano una gestione comunitaria di mezzi e processi, mentre sono attivamente organizzati 4 gruppi di produttori di ortaggi.





Cooperazione
Internazionale

Diritti,
donne,
infanzia

Cosa abbiamo realizzato

Programma di sviluppo comunitario integrato per combattere il problema del lavoro minorile e per promuovere la formazione e l'istruzione dei giovani in India

In collaborazione col partner locale ASSIST, abbiamo proseguito l'ultradecennale azione di lotta al lavoro minorile nelle industrie dell'estrazione e lavorazione della calce nella zona di Piduguralla, in Andhra Pradesh. L'ininterrotto flusso migratorio porta nella zona famiglie sempre più povere, ed è sui bambini e i giovani (tra i 5 e i 14 anni) della zona che si concentra il progetto, con attività di istruzione, educazione

e formazione professionale. Parallelamente sono stati organizzati eventi di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche del lavoro minorile e dell'igiene personale e pubblica, utilizzando strumenti - come il teatro di strada - che hanno permesso di raggiungere capillarmente anche le zone più remote e le fasce di popolazione meno istruite, per un totale di oltre 1.800 persone coinvolte. Queste azioni si inseriscono in un processo di sviluppo complessivo dei villaggi gestito direttamente dalla popolazione locale attraverso appositi comitati di villaggio e comitati femminili di mutuo aiuto.

I nostri progetti per il futuro

Formazione professionale e attività generatrici di reddito per l'empowerment di giovani e donne marginalizzati in Cambogia

A Sihanoukville, località balneare e nota meta turistica del sud della Cambogia, l'empowerment di donne e giovani passa anche attraverso la formazione professionale.

Trasmettere competenze e capacità utilizzabili nel mercato del lavoro significa aiutare i giovani beneficiari del progetto a spezzare il circolo vizioso di povertà, abusi e pericolo di trafficking.

Il centro di formazione professionale offre corsi di cucito, cucina, ospitalità per personale impiegato nel settore alberghiero e serigrafia. Al termine della formazione viene facilitato l'inserimento degli studenti nel mondo lavorativo e viene monitorato il loro successivo percorso professionale. Inoltre, giovani, donne e mamme di bambini a rischio, dopo aver seguito un corso di cucito, vengono inserite in un programma di produzione presso la propria abitazione. A condizione che i figli frequentino regolarmente la scuola, i prodotti realizzati dalle donne vengono venduti nei negozi del partner M'lop Tapang, garantendo così alle famiglie un reddito regolare.



Cooperazione
Internazionale

Ambiente

Cosa abbiamo realizzato

Lotta alla desertificazione e rafforzamento della sicurezza alimentare nella provincia di Boulkiemdé, Burkina Faso

Il rapporto tra la terra e la popolazione locale è al centro di questo progetto. Attraverso corsi di formazione tecnica, incontri di sensibilizzazione, spettacoli teatrali e l'individuazione e diffusione di tecniche agricole e di trasformazione si è raggiunto l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza alimentare nella zona, incidendo significativamente sul processo di desertificazione e di impoverimento dei suoli. La piantumazione di alberi, anche da frutta, ha assolto alla duplice funzione di contrastare l'erosione del

suolo e di incrementare il reddito familiare, coinvolgendo nella riforestazione l'intera comunità. Grazie alla distribuzione di 3.100 forni migliorati in cemento e alla formazione di 1.805 donne su costruzione e mantenimento di forni in argilla, si è garantito un significativo risparmio sia della quantità di legna da ardere utilizzata, sia del tempo e del lavoro delle donne. Grazie alla collaborazione tra l'università di Milano e quella di Ouagadougou, sono stati raccolti ed elaborati in mappe i dati relativi alle barriere antierosive, la cui efficacia potrà così essere monitorata nel tempo.

I nostri progetti per il futuro

Kenya. Progetto n. 2287

Il progetto verrà avviato lungo il bacino del fiume Molo, zona tra le più povere del Kenya e la cui biodiversità è a rischio. Attraverso la promozione e la gestione del turismo responsabile Mani Tese, capofila del progetto che annovera tra i suoi partner WWF, Slow Food e Viaggi e miraggi, oltre all'organizzazione locale NECOFA, mira ad avviare iniziative economiche che siano sostenibili, gestite dalla comunità e che valorizzino il patrimonio ambientale della zona. In particolare si intendono valorizzare le diverse abilità ed in particolare la creazione di presidi slow food di tre prodotti tradizionali quali il miele la capra di Molo e la Tilapia del lago Baringo, la realizzazione di vivai di specie autoctone e il loro trapianto in foresta, la promozione della gestione comunitaria della foresta, la costruzione due strutture di accoglienza e altri punti ristoro per i turisti e lo sviluppo di percorsi attraenti da un punto di vista ambientale e della biodiversità. Si prevede infine la creazione di una cooperativa regionale per la gestione unitaria delle attività e la preparazione di materiale promozionale (guida turistica, video, ecc...). Oltre a garantire entrate economicamente sostenibili la promozione del turismo responsabile mira alla valorizzazione del patrimonio ambientale, agroalimentare e culturale lungo il bacino del fiume Molo.



Raccolta
fondi
da privati

Grazie ai nostri donatori cambiamo il mondo!

Le donazioni da parte dei nostri sostenitori ci aiutano a concretizzare i progetti di cooperazione e a procedere nel lavoro quotidiano.

In 50 anni di attività sono oltre 250.000 le persone che si sono unite al nostro impegno di giustizia, rendendo possibile la realizzazione di oltre 2.300 progetti di sviluppo e raggiungendo oltre 7 milioni di beneficiari in Italia e nel Sud del mondo.

Vogliamo ringraziare tutti i nostri sostenitori. Il loro coinvolgimento nella mission di Mani Tese è stato determinante, anche nel 2013.



Efficienza della Raccolta Fondi

19%



81%

Dal 2006 la raccolta fondi di Mani Tese è certificata ogni anno dall'Istituto Italiano della Donazione - ente garante della buona gestione dei fondi delle ONP - rispondendo ai criteri di trasparenza, credibilità ed onestà.



media ultimi 3 anni.

Grazie alle nostre **67** aziende amiche, che hanno aderito alla Campagna di Natale 2013.

Grazie a tutte le numerose realtà (associazioni, scuole, biblioteche, teatri, ecc.) che hanno sostenuto, ospitato e promosso le iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi di Mani Tese.

Grazie alle **7** Fondazioni private che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti nel Sud del mondo.

E grazie di cuore alle **13.228** persone e famiglie che hanno sostenuto le nostre campagne, i nostri progetti di cooperazione per il diritto al cibo in Africa e America Latina e per combattere la tratta degli esseri umani e favorire il diritto all'istruzione in Asia.



Trend Donatori attivi e nuovi donatori

Numero donatori per anno



Numero nuovi donatori per anno



Dati ultimi tre anni.



Volontariato
e azione
territoriale

Il 2013 per il volontariato di Mani Tese è stato un anno di preparazione in vista di un riposizionamento dell'Associazione, anche rispetto a quella parte del nostro impegno che si gioca a livello territoriale e che richiede una maggiore capacità di risposta alle sfide di cambiamento sociale, di creazione di comunità, di sostenibilità. Alla vigilia dei suoi primi 50 anni l'impegno di giustizia di Mani Tese è più che mai la chiave per leggere nei nostri territori quello squilibrio tra centri e periferie che combattiamo da molto tempo in tanti paesi del mondo. La crisi economica ha certamente generato anche al nostro interno una crisi delle disponibilità (di risorse, di tempo, di energia), ma per il volontariato di Mani Tese rappresenta anche l'opportunità di innescare nuovi processi di cambiamento, proprio ripartendo dai territori: per promuovere una cultura di comunità mondiale oltre che di solidarietà, affermare l'urgenza di modelli di vita sostenibili, costruire una società in cui tutti siano volontari, chiamati a provvedere al proprio bene individuale costruendo il ben-essere della collettività. L'estate del 2013 ha visto un centinaio di giovani e adolescenti partecipare ai 6 campi di volontariato di Mani Tese, a Verbania, Catania, Faenza, Napoli, Finale Emilia e Scandicci; a tutti è stata offerta la possibilità di vivere un'esperienza di lavoro condiviso sul tema del riuso e della sostenibilità ambientale, del diritto al cibo e della sovranità alimentare, dell'accesso alle risorse e dei beni comuni. A fine agosto, a Lucca, Mani Tese ha promosso la Summer School, una scuola politica sui conflitti ambientali per formare volontari e attivisti e migliorare la capacità di fare sensibilizzazione, mobilitazione e lobby sui temi della giustizia ambientale. Attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche e lavoro in gruppi, la Scuola ha permesso ai 25 partecipanti di entrare in possesso delle competenze tematiche sulla giustizia ambientale e degli strumenti di campaigning per poter svolgere le attività di sensibilizzazione sul territorio. Nel corso del 2013 abbiamo ricevuto l'approvazione di quattro dei cinque progetti di Servizio Civile Nazionale presentati per l'avvio di 17 volontari (7 a Milano, 1 a Bulciago, 2 a Gorgonzola, 2 a Padova, 2 a Rimini, 2 a Finale Emilia e 1 a Treviso) selezionati nel mese di ottobre per un servizio da svolgersi nel 2014. Per il settimo anno consecutivo, dicembre è stato il mese della Campagna "Molto più di un pacchetto regalo!", edizione che ha visto Mani Tese presente con più di 5.000 volontari in 83 punti vendita di 50 città. In sette anni, grazie alla mobilitazione di 20.000 volontari, la Campagna ha sostenuto i progetti di Mani Tese per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro.



CAMPAGNA MOLTO PIÙ DI UN PACCHETTO REGALO 2013

- 83 librerie
- 50 città
- 5.000 volontari coinvolti
- 2.793 studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- 129 istituti scolastici
- 393.463,07 € di raccolta fondi

IL VOLONTARIATO DI MANI TESE

- 18 gruppi
- 5 associazioni locali
- 3 cooperative (per un totale di 11 sedi)
- 14 punti di contatto
- 500 volontari Mani Tese
- 98 soci



Mani Tese
ONG - Onlus

Bilancio 2013

ATTIVO

Valori al
31.12.2013

IMMOBILIZZAZIONI

. Immobilizzazioni immateriali	71.434
. Immobilizzazioni materiali	4.487.390
. Immobilizzazioni finanziarie	81.277
. Totale immobilizzazioni	4.640.101

ATTIVO CIRCOLANTE

. Crediti	877.904
. Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni	263.092
. Disponibilità liquide	340.120
. Totale attivo circolante	1.481.116

RATEI E RISCONTI

260.194

TOTALE ATTIVO

6.381.411

PASSIVO

FONDI PATRIMONIALI	2.931.404
FONDI PER RISCHI ED ONERI	433.179
FONDO TFR	300.247
DEBITI	2.004.992
RATEI E RISCONTI	711.589

TOTALE PASSIVO

6.381.411



Mani Tese
ONG - Onlus

Bilancio 2013

CONTO ECONOMICO

Valori al 31.12.2013

PROVENTI ISTITUZIONALI

. Proventi istituzionali da privati	1.602.446
. Proventi da raccolta fondi (salvadanai)	393.463
. Contributo 5per1000	149.134
. Proventi istituzionali da enti pubblici	1.447.842
. Altri proventi	358.291
Totale proventi istituzionali	3.951.176

ALTRI PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI

. Proventi finanziari e straordinari	267.291
--------------------------------------	---------

TOTALE PROVENTI

4.218.467

ONERI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITÀ

. Per invio fondi PVS ex legge 49/87	1.599.281
. Per beni e servizi specifici progetti	857.580
. Per raccolta fondi	101.251
. Per il personale	1.093.422
. Per beni, godim beni terzi e oneri gestione	77.047
. Ammortamenti e accantonamenti	386.193
. Totale oneri istituzionali	4.114.774

. ALTRI ONERI FINANZIARI, STRAORDINARI E FISCALI

. Oneri finanziari e straordinari	71.402
. Imposte esercizio	23.459

TOTALE COSTI

4.209.635

Avanzo dell'esercizio

8.832

Come puoi aiutare Mani Tese

- 5x1000: 02343800153
- RID (domiciliazione bancaria per un sostegno continuo)
- Conto Corrente Postale n. 291278
- Bonifico Bancario c/o Banca Popolare Etica, codice IBAN: IT 58 W 05018 01600000000000040
- Assegno intestato a Mani Tese
- Donazione Online: www.manitese.it
- Lascito Testamentario
- Donazione in Memoria
- Bomboniere Solidali
- Condividi e partecipa ad un nostro evento

Scrivici a: raccoltafondi@manitese.it



Seguici su:



manitese

UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA

MANI TESE Ong-Onlus

Piazzale Gambara 7/9
20146 Milano

Tel. 02 40 75 165 • Fax 02 40 46 890

e-mail: ufficiostampa@manitese.it

www.manitese.it

Numero Verde 800 522 456

